

Le Giornate del muto festeggiano i 40 anni e tornano in presenza

Dal 2 al 9 ottobre le proiezioni al Verdi di Pordenone Omaggio alle donne del cinema e un Lubitsch restaurato

OSCARD'AGOSTINO

Dopo un'edizione online a causa dell'emergenza pandemia, le Giornate del muto tornano in presenza a ottobre (dal 2 al 9 al Verdi di Pordenone) per festeggiare i 40 anni. E lo fanno con un programma dedicato al ruolo delle donne nel cinema muto, che presenterà alcuni "gioielli" come il capolavoro di Ernst Lubitsch, il restaurato "Ventaglio di Lady Windermere". Sarà un festival comunque in sicurezza, come spiegano gli organizzatori: il programma sarà suddiviso in quattro sessioni di proiezioni giornaliere e, tenendo conto del successo delle proiezioni in streaming, ci sarà anche una selezione di film online.

Ecco qualche anticipazione. Per la tradizionale serata di pre-apertura, venerdì 1° ottobre al Teatro Zancanaro di Sacile, in occasione del settecentenario dantesco, è in programma un omaggio cine-musicale al poeta con "Maciste all'inferno" (1926) di Guido Brignone accompagnato dalla Zerorchestra. A inaugurare ufficialmente le Giornate, come si diceva, sabato 2 ottobre al Teatro Verdi, sarà proiettato il capolavoro di Ernst Lubitsch, "Lady Windermere's Fan" nel nuovissimo restauro che il Museum of Modern Art di New York ha realizzato. A chiudere il festival, due serate (sabato 9 e domenica 10) con protagonista l'Orchestra San Marco di Pordenone che eseguirà in prima mondiale l'accompagnamento di Günter Buchwald per lo spettacolare



May McAvoy e Ernst Lubitsch sul set di Lady Windermere's Fan

Casanova (1927) di Alexandre Volkoff.

E poi il cinema, con retrospettive e tantissime novità. La principale è dedicata all'attrice e produttrice ebrea austriaca Ellen Richter (1891-1969), poliedrica star del cinema di Weimar. Nel programma è incluso Der Juxbaron (1926/27), un film in cui compare una Marlene Dietrich agli inizi della sua carriera.

Spazio poi alle sceneggiatrici americane, Anita Loos, Beulah Marie Dix, Dorothy Yost, che lavorarono con grandi registi quali John Ford e Cecil B. DeMille. E sempre in tema di donne, ritornano le "Nasty Women", l'allegria banda di comiche anarchiche che si ribellano al-

le convenzioni e ai ruoli di genere. La nuova serie comprende cortometraggi francesi e americani dal 1899 al 1914. Qualche altra curiosità: quest'anno le Giornate offriranno l'occasione di scoprire alcuni preziosi film muti coreani.

Infine, tra le proposte, i film australiani con l'atletica star di caratura mondiale Snowy Baker, un'anticipazione della retrospettiva "Ruritania" (fissata per il 2022) con il film italiano "All'ombra d'un trono" di Carmine Gallone, con la diva Soava Gallone. E la presentazione di restauri di preziose pellicole, come quelli della Lobster Films di Parigi che ha recuperato l'ultimo film di Max Linder, "Il re del circo". —